

Nuova convenzione per i presbiteri diocesani destinati al servizio pastorale degli emigrati italiani all'estero

Il Consiglio Episcopale Permanente ha approvato, nella sessione del 26-29 marzo 2012, il nuovo modello di convenzione per i presbiteri diocesani destinati all'assistenza degli emigrati italiani all'estero.

A partire dal 1965, la convenzione in atto per i sacerdoti a servizio pastorale degli emigranti veniva stipulata dalla Migrantes con il sacerdote e il Vescovo "a quo". Nel corso degli anni è diventata prassi, direttamente o attraverso il delegato nazionale dei vari Paesi, acquisire la lettera del Vescovo della diocesi "ad quam", costruendo sempre più relazioni tra la missione cattolica italiana e la diocesi.

Lo strumento della convenzione è stato rivisto sia alla luce dell'Istruzione Erga migrantes caritas Christi del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e itineranti, sia tenendo conto delle nuove convenzioni per i sacerdoti fidei donum e per i sacerdoti stranieri a servizio delle comunità cattoliche di immigrati in Italia, favorendo anche una più corretta relazione tra i Vescovi della Chiesa "a qua" e "ad quam". In questo contesto, è stato precisato meglio il ruolo della Migrantes:

- per la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione italiana e delle esigenze delle nostre comunità cattoliche italiane nel mondo;*
- per la formazione dei sacerdoti che si preparano a un'esperienza pastorale tra gli emigranti in Europa e nel resto del mondo;*
- per la cura delle convenzioni tra la diocesi di partenza e quella di arrivo;*
- per la verifica della corresponsione al cappellano di quanto dovuto per il suo ministero e del suo corretto inserimento nel sistema italiano di sostentamento del clero;*
- per i rapporti con le strutture delle Conferenze episcopali in Europa e nel mondo che si occupano degli emigranti.*

La convenzione ha durata quinquennale e può essere rinnovata non più di due volte, per un numero totale di anni non superiore a quindici.

I materiali riportati di seguito sono scaricabili in versione elettronica dal sito internet della Fondazione Migrantes.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

FONDAZIONE MIGRANTES

Via Aurelia, 796 – 00165 Roma – Tel. 06.6617901 – Fax 06.66179070

**CONVENZIONE
PER I PRESBITERI DIOCESANI DESTINATI
AL SERVIZIO PASTORALE DEGLI EMIGRATI ITALIANI
ALL'ESTERO**

S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

e S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

nello Stato di _____

uniti nel vincolo della comunione ecclesiale, in conformità ai principi e ai criteri proposti dal Magistero della Chiesa, ai sensi del can. 271 del codice di diritto canonico e delle disposizioni contenute nell'Istruzione *Nemo est* della Congregazione per i Vescovi (22 agosto 1969) e nell'Istruzione *Erga migrantes caritas Christi* del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e itineranti (3 maggio 2004), con la presente *Convenzione* stabiliscono un rapporto di cooperazione e di scambio tra le rispettive Chiese attraverso il servizio pastorale del

presbitero _____

nato a _____ il _____

ordinato il _____ incardinato nella diocesi di _____

inviato per il servizio di assistenza pastorale agli emigrati italiani all'estero.

Art. 1

SERVIZIO

1. Il Vescovo di _____, vista la dichiarazione presentata del Vescovo di _____, con la relativa attestazione di buona condotta (allegato 1), e avuto il consenso dell'interessato (allegato 2), accoglie il presbitero _____ per il servizio pastorale agli emigrati italiani nella propria Chiesa per un periodo di anni cinque, rinnovabile di comune accordo per un eguale periodo di tempo, non più di due volte, per un periodo massimo di 15 anni.
2. Il presbitero incaricato del servizio di assistenza spirituale agli emigrati italiani ha ottenuto dalla Commissione Episcopale per le migrazioni della CEI il prescritto titolo abilitante (allegato 3).
3. Il Vescovo della Chiesa che accoglie, secondo quanto contenuto nella dichiarazione presentata dal Vescovo della Chiesa che manda, affida al presbitero il servizio di cura pastorale degli emigrati italiani, con le seguenti specificazioni:

Art. 2

MODALITÀ DEL SERVIZIO

1. Il presbitero si impegna a svolgere il ministero affidatogli in comunione con il Vescovo che lo accoglie, con il presbiterio e con la comunità. Egli opera in sintonia con il piano pastorale della diocesi che lo accoglie, partecipando in particolare alle iniziative rivolte al clero e mantiene i legami con la Chiesa di origine, alla quale offre i frutti di questa sua peculiare esperienza.
2. Il presbitero, in spirito di obbedienza e di collaborazione con il Vescovo della Chiesa che lo accoglie, si rende disponibile anche all'espletamento di altri ministeri, previamente concordati con il Vescovo della Chiesa che invia.

Art. 3

SOSTENTAMENTO DEL PRESBITERO

1. Al presbitero sarà assicurato un trattamento economico e previdenziale uguale a quello spettante al clero locale avente analoghe responsabilità.
2. Il presbitero resta inserito nel sistema di sostentamento del clero italiano nei termini e alle condizioni previste dalla normativa vigente.

Art. 4

FERIE E PERIODI DI FORMAZIONE

1. Il presbitero ha diritto di usufruire ogni anno di un periodo di ferie, determinato dal diritto particolare, allo scopo di assicurare il necessario riposo.
2. Per la formazione teologica, l'aggiornamento pastorale, gli esercizi e i ritiri spirituali, il presbitero si avvale ordinariamente delle opportunità offerte dalla Chiesa particolare in cui opera e delle iniziative promosse dalla Fondazione Migrantes.

Art. 5

ACCOMPAGNAMENTO

1. La Fondazione Migrantes segue con speciale sollecitudine il presbitero inviato, intrattenendo con lui rapporti diretti o mediante un proprio delegato.
2. La Fondazione Migrantes cura la formazione specifica alla pastorale migratoria del presbitero e ne rilascia attestazione (allegato 4).
3. Il Vescovo della Chiesa che accoglie si fa, a sua volta, garante delle condizioni di vita spirituali e materiali del presbitero durante la permanenza nella sua diocesi.

Art. 6

RIENTRO NELLA DIOCESI DI ORIGINE

1. Il presbitero inviato rientra nella diocesi di origine alla scadenza della presente *Convenzione*, salvo rinnovo secondo quanto previsto nell'art. 1, § 1.

Art. 7

RIENTRO ANTICIPATO

1. Il Vescovo della Chiesa che manda, sentiti il Vescovo della Chiesa che accoglie e la Fondazione Migrantes, per motivate esigenze può richiamare nella diocesi di origine il presbitero inviato, risolvendo in anticipo la presente *Convenzione*.
2. Il Vescovo della Chiesa che accoglie, sentiti il Vescovo che manda e la Fondazione Migrantes, può rescindere la presente *Convenzione* per cause gravi, quali: le cattive condizioni psico-fisiche del presbitero, una condotta non coerente con le esigenze e la dignità del mi-

nistero presbiterale, gravi difficoltà che possono pregiudicare l'esercizio del ministero.

Art. 8

DURATA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE

1. La presente *Convenzione* viene redatta in quattro copie, destinate rispettivamente alla Curia della Chiesa di provenienza, alla Curia della Chiesa di destinazione, al presbitero interessato e alla Fondazione Migrantes.
2. La *Convenzione* ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data segnata in calce.
3. Nei sei mesi antecedenti la scadenza della *Convenzione* il Vescovo della Chiesa che manda, il Vescovo della Chiesa che accoglie e il presbitero interessato, sentita la Fondazione Migrantes, possono concordarne il rinnovo per un uguale periodo di tempo, non più di due volte.

La presente *Convenzione* decorre dal _____

Luogo _____ Data _____

(timbro) Il Vescovo della Chiesa che manda. _____

Luogo _____ Data _____

(timbro) Il Vescovo della Chiesa che accoglie. _____

Luogo _____ Data _____

Il presbitero _____

Per visione: il Direttore generale della Fondazione Migrantes

Allegati:

1. Attestazione di buona condotta.
2. Dichiarazione attestante il consenso del presbitero.
3. Titolo abilitante conferito dalla Commissione Episcopale per le migrazioni della CEI.
4. Dichiarazione del Vescovo della Chiesa che invia, corredata dalla seguenti attestazioni: *curriculum vitae* del presbitero, *celebret*
5. Attestato di formazione della Fondazione Migrantes.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Modulo semplificato per il rinnovo della convenzione per l'assistenza pastorale degli emigrati italiani all'estero

S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

e S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

nello Stato di _____

dichiarano che la Convenzione per l'assistenza pastorale degli emigrati italiani all'estero del

presbitero _____

nato a _____ il _____

ordinato il _____

incardinato nella diocesi di _____

inviato per il servizio di assistenza pastorale agli emigrati con la convenzione valida a decorrere dal _____

è rinnovata a partire dal _____ per un ulteriore quinquennio.

Luogo _____ Data _____ (timbro) Il Vescovo della Chiesa che manda _____

Luogo _____ Data _____ (timbro) Il Vescovo della Chiesa che accoglie _____

Luogo _____ Data _____ (timbro) Il Presbitero _____

Per visione: il Direttore generale Migrantes

Allegati: Lettera del Vescovo che invia
Lettera del Vescovo che accoglie

**DICHIARAZIONE DI BUONA CONDOTTA
PER IL SERVIZIO PASTORALE
AGLI EMIGRATI ITALIANI ALL' ESTERO**

S.E. Mons. _____

Vescovo della diocesi di _____

attesta quanto segue per il servizio pastorale agli emigrati italiani

del presbitero _____

nella diocesi di _____

1. Quali osservazioni il Vescovo che invia può fare circa il comportamento del presbitero interessato in relazione al suo *status* sacerdotale?

2. Vi è stato in passato qualche comportamento pubblico o privato che abbia causato dubbi sulla sua moralità e coerenza?

3. Vi sono aspetti particolari su cui il Vescovo che riceve viene invitato a vigilare?

4. Vi sono stati in passato procedimenti giudiziari (ecclesiastici o civili) nei confronti del presbitero in questione? Con quali esiti?

5. Il presbitero è pronto a rientrare nella diocesi di origine una volta compiuto il suo mandato o nei casi previsti dalla Convenzione?

6. Altre osservazioni

Luogo _____ Data _____

Il Vescovo della Chiesa che manda _____
(firma e timbro)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
DA PARTE DEL SACERDOTE

A S.E. Rev.ma

Mons. _____

Vescovo di _____

A S.E. Rev.ma

Mons. _____

Vescovo di _____

p. c. Al Direttore generale della Fondazione Migrantes

Io sottoscritto, Rev. _____, presbitero della Diocesi di _____, mi rendo disponibile ad essere inviato alla Diocesi di _____ per svolgere il servizio pastorale a favore dei fedeli italiani presenti nella Diocesi, in collaborazione con la Fondazione Migrantes e con la Diocesi.

Luogo _____ Data _____

In fede

Il presbitero

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
COMMISSIONE EPISCOPALE PER LE MIGRAZIONI

Con la presente lettera attestiamo che il Rev.do _____
nato a _____ il _____
presbitero della diocesi di _____
è idoneo a sostenere la cura spirituale dei fedeli di lingua italiana che
abitano in _____

Perciò lo presentiamo alla Conferenza Episcopale di _____
affinché sia ammesso dagli Ordinari interessati alla guida e cura pasto-
rale dei migranti della propria lingua, come richiesto dal n. 26 § 2
dell'Istruzione della Congregazione per i Vescovi *De pastoralis migrato-
rum cura* (22 agosto 1969) e dal n. 73 dell'Istruzione del Pontificio
Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti *Erga migrantes
caritas Christi* (3 maggio 2004).

Roma, il _____

Il Presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni

Il Direttore della Fondazione *Migrantes*